

CONSEGNE

Qui sotto c'è l'album di 40 immagini, numerate, riguardanti i tre grandi temi attorno ai quali abbiamo organizzato lo studio della **storia mondiale dal secondo dopoguerra ai primi anni settanta** (cioè l'asse Est-Ovest, l'asse Nord-Sud e la "età dell'oro" dell'Occidente).

Dovrai costruire due storie, a partire dalle immagini. La prima storia partirà dai problemi politici del secondo dopoguerra; la seconda dalle questioni economico-sociali e culturali. Procedi in questo modo.

PRIMA STORIA

Parti dall'immagine corrispondente al tuo numero d'ordine sul registro e scegli liberamente – in tutto l'album – almeno altre 5 immagini (meglio se di più), che, secondo te, hanno attinenza con la prima.

Dunque, se sei il primo nell'elenco prendi l'immagine n.1, se sei il secondo la n.2 e così via.

Tieni presente che **non puoi prendere più di 3 immagini consecutive.**

Oltre alle 6 immagini dell'elenco, trovanne tu autonomamente altre 2 (su google immagini o su altri siti), che siano di soggetti diversi da quelli già scelti (ad es. se hai inserito Kennedy, non puoi inserire un'altra sua foto). Contrassegna queste nuove immagini con le lettere dell'alfabeto (perciò in totale almeno 8 immagini)

SECONDA STORIA

Scegli 5-6 immagini, liberamente, a partire dal gruppo di immagini fra la n. 31 e la n. 40. A queste ne puoi aggiungere altre tratte da internet, se lo ritieni opportuno, e contrassegna anch'esse con le lettere dell'alfabeto.

REGOLE PER COSTRUIRE LE STORIE

Basandoti sul gruppo di immagini che hai a disposizione, costruisci due testi che illustrino ciascuno un problema o un processo riguardante la storia mondiale del periodo che abbiamo studiato. I testi avranno un **titolo significativo**, dovranno essere **corretti e scorrevoli** nella forma e **corredati dalle immagini scelte**, che segnalerai nel testo con il numero o con la lettera dell'alfabeto corrispondente.

I testi saranno in cartelle word, carattere Arial o Calibri, dimensioni 12, giustificato, interlinea singola. Indica in alto nome, cognome, classe, numero di registro e data.

Le immagini tratte dall'elenco saranno indicate con numeri o lettere in formato 12, in grassetto (es: 5). Le immagini extra le riprodurrai al principio del testo (le altre, che hai già nell'elenco, non devono essere riprodotte, basta citarne il numero). Le indicherai con una lettera in formato 12, in grassetto (es. A)

La **prima storia sarà di lunghezza compresa tra 1 e 2 cartelle (margine 2)**

La seconda potrà essere un po' più breve.

ESEMPIO SVOLTO

Esempio svolto:

Nome.. *Tizio Di Caio* classe 5[^]..R.. data ...28.3.2020

Titolo: **Il cambiamento del clima politico-sociale tra gli anni cinquanta e i sessanta.**

Immagini utilizzate: **9, 2, 13, 14, 10, 11, A, B, 22, C, 21, 17, 27, 39, 24, 25** (=totale: 13 + 3 extra = 16)



Svolgimento [NB: un po' concentrato, qui, perché finalizzato soprattutto a farti capire come devi muoverti; e con un numero di immagini maggiore di quello che ci si attende che tu utilizzi.]

Negli anni cinquanta il clima politico, sociale e culturale nelle società avanzate fu molto teso sia a Est che ad Ovest, influenzato dalla durezza dello scontro a tutto campo di quel decennio, il più aspro della guerra fredda. Anche dopo la fine della guerra di Corea (9), che aveva fatto temere una terza guerra mondiale per di più con le nuove armi atomiche, e dopo la morte di Stalin (2) nello stesso anno, le cose cambiarono solo in parte. Nel mondo comunista, il nuovo segretario generale del partito comunista sovietico Nikita Krusciov (13) avviò la destalinizzazione e pose le basi per quello che venne poi definito il "disgelo" con l'Occidente, ma non allentò il clima repressivo nei confronti dei "paesi fratelli", cioè gli alleati-sudditi dell'Europa orientale. Lo si vide soprattutto nel 1956, quando fu repressa con i carri armati la rivolta esplosa in Ungheria (14), senza che l'Occidente desse alcun segnale di reazione.

Anche a Ovest, peraltro, la guerra fredda alimentò un clima molto teso, sia pure in forme e modi diversi.

In particolare negli Stati Uniti, all'inizio del decennio esplose una specie di moderna "caccia alle streghe" che prese il nome di "maccartismo", dal nome del senatore repubblicano Joseph McCarthy (10): egli lanciò una martellante campagna contro spie comuniste, vere o presunte, creando un'atmosfera di persecuzione soprattutto nel mondo della cultura, dell'arte e del cinema. Le vittime più illustri di quell'atmosfera furono i coniugi Julius ed Ethel Rosenberg, (11) processati per spionaggio a vantaggio dell'Urss e messi a morte sulla sedia elettrica nell'estate del 1953, nonostante la mobilitazione a loro favore da parte di un ampio movimento dell'opinione pubblica internazionale.

Negli anni sessanta quel clima politico, sociale e culturale cambiò profondamente, perché emersero nuovi soggetti collettivi che contestarono i valori tradizionali, le gerarchie imperanti, i privilegi di alcuni e la mancanza di diritti di altri. Ciò accadde dapprima negli Stati Uniti, in particolare ad opera di due soggetti: gli studenti, soprattutto in California, nell'università di Berkeley presso San Francisco, ove nacque il movimento detto del "*Free speech*" (A); e la minoranza afro-americana, ancora soggetta di fatto a un regime di apartheid: famosa fu ad esempio la marcia di Washington del 1964 (B), che reclamò la parità dei diritti, guidata da un leader prestigioso, Martin Luther King (che sarebbe poi stato vittima dell'intolleranza e del razzismo che egli combatteva, nel 1968, quando fu assassinato 22).

ESEMPIO SVOLTO

Tra i giovani studenti di quel movimento di contestazione si diffusero ampiamente parole d'ordine, slogan e valori anti-imperialisti e anticapitalisti, largamente influenzati dall'ideologia marxista (C): si contestava apertamente il crescente coinvolgimento degli Stati Uniti nella guerra del Vietnam, durante gli anni della presidenza di Johnson (21), e si prendevano come modelli ed eroi alcuni personaggi di orientamento comunista come Che Guevara a Cuba (17) e Ho Chi minh (27), leader del Vietnam del Nord. Ciò accadde sia negli Stati Uniti sia in Europa, ove il momento culminante fu il cosiddetto Maggio francese, all'università della Sorbona a Parigi, ove gli scontri tra giovani e forze dell'ordine assunsero per giorni caratteri di guerriglia urbana (39).

Anche nei paesi comunisti si diffusero movimenti di contestazione, che però furono repressi con la forza, come accadde nel caso della cosiddetta "Primavera di Praga", ovvero il tentativo, da parte dello stesso gruppo dirigente del partito comunista cecoslovacco guidato da Alexander Dubcek (24), di creare un "socialismo dal volto umano", cioè di attuare riforme: ma nell'estate del '68 a Praga quel tentativo venne stroncato, così come era accaduto a Budapest, in Ungheria, dodici anni prima, dall'intervento delle forze armate del patto di Varsavia. Il leader sovietico Leonid Breznev (25), promotore della repressione, formulò in quella occasione la teoria della "sovranità limitata" a cui dovevano sottostare i "paesi fratelli", ovvero gli alleati-sudditi dell'Europa orientale.

[NB: sei ovviamente pregato di ... non andare a rimorchio di questo esempio, cosa che ti penalizzerebbe nel punteggio]